

Scoperta shock nel Siracusano: disabili e anziani picchiati, umiliati e sedati illegalmente

Data: 8 aprile 2025 | Autore: Redazione



Maltrattamenti in Rsa a Pachino: arresti e strutture sequestrate

PACHINO (SR) – Un’inchiesta sconvolgente ha portato alla luce gravi episodi di **maltrattamenti** e **abusi** in due **Residenze Sanitarie Assistenziali (Rsa)** nel comune di Pachino, in provincia di Siracusa. Dodici persone sono state arrestate (sedici le misure cautelari totali), accusate di **violenze fisiche e psicologiche** su ospiti fragili, tra cui **anziani** e **disabili psichici**.

Le indagini partite dalle segnalazioni dei cittadini

Le indagini, coordinate dalla **Procura di Siracusa**, sono scattate dopo diverse segnalazioni da parte di cittadini allarmati dalle condizioni degli ospiti. I racconti parlavano di **vessazioni**, **condizioni igieniche precarie** e **assenza di assistenza adeguata**.

Grazie all’attività investigativa, le forze dell’ordine hanno documentato una realtà drammatica: **20 degenti** vivevano in un clima di terrore, subendo **schiaffi, pugni, spintoni**, **insulti**, **minacce** e **umiliazioni** continue.

Le accuse: contenzioni illegali e farmaci somministrati senza titoli

Tra i casi più gravi, quello di una giovane con **disturbi psichiatrici** costretta a vivere legata al letto, **senza necessità terapeutiche**, e privata del diritto a un'assistenza dignitosa. La ragazza, ridotta allo stremo, **non riusciva più a nutrirsi** autonomamente ed era obbligata a supplicare per ottenere aiuto, ricevendo in cambio ulteriori punizioni.

Nelle strutture venivano inoltre somministrate **terapie farmacologiche invasive** da personale privo di **titoli professionali**, mettendo a rischio la salute degli ospiti.

Strutture gestite solo per profitto

Secondo quanto emerso dall'inchiesta, l'intera gestione delle strutture era finalizzata esclusivamente a **massimizzare i profitti**, sacrificando completamente gli **standard igienico-sanitari**, l'organizzazione e la qualità dell'assistenza.

Tre strutture sequestrate, degenti trasferiti

Sono **tre le strutture sottoposte a sequestro**: due oggetto diretto dell'inchiesta, una terza riconducibile alla stessa cooperativa coinvolta. I degenti sono stati già trasferiti in **case di cura alternative**, per garantire loro sicurezza e assistenza.

Le misure cautelari includono:

- **5 arresti in carcere**
- **7 arresti domiciliari**, con interdizione temporanea dall'attività professionale di **cura, assistenza e custodia**
- **4 obblighi di firma** alla polizia giudiziaria

Vuoi restare sempre aggiornato con le notizie più importanti? Iscriviti al nostro canale WhatsApp InfoOggi e ricevi in tempo reale gli aggiornamenti direttamente sul tuo smartphone! [Clicca qui per unirti](#)